

OPERE & POLEMICHE

QUATTRO MESI GIÀ SFORATI

A GIUGNO SI ERA ACCUMULATO UN RITARDO DI 120 GIORNI RISPETTO ALL'INIZIALE TABELLA DI MARCIA. IL PROGETTO DI ABBATTIMENTO CONSEGNAO ALL'ASL TOSCANA CENTRO

Ex ospedale, i ritardi si accumulano La strada per il Parco è ancora lunga *Demolizione: manca il bando di gara. Tutto rimandato a settembre*

L'ESTATE sta finendo e del bando per la gara (di evidenza europea) per l'abbattimento del Misericordia e Dolce non c'è ancora l'ombra. Eppure l'Asl a metà giugno aveva la speranza di disegnare entro la fine dei mesi estivi un quadro chiaro riguardo al piano per la demolizione delle mura del vecchio ospedale, che dovrà cedere il passo alla nascita del primo grande parco urbano della città. Niente da fare: l'attesa può proseguire. E sommarsi ai ritardi precedenti già accumulati. Sta di fatto che il progetto per la demolizione del Misericordia e Dolce è stato consegnato all'Asl Toscana Centro il 12 giugno dal progettista incaricato. La gara d'appalto europea sarà di circa tre milioni di euro. Ma per adesso la situazione appare stagnante: tutto è fermo per quanto riguarda l'ambito dell'azienda sanitaria, finita nell'impasse anche a causa del commissariamento della stessa.

DAL PRIMO di agosto Emanuele Gori è stato infatti nominato dal presidente della giunta regionale, Enrico Rossi, commissario dell'Asl Toscana Centro con il ruolo di direttore generale. Per il resto sono decaduti sia il direttore sanitario che quello amministrativo; resta in carica invece il direttore dei servizi sociali. Non solo: un nuovo intoppo (ma che secondo quanto precisano dall'Asl non avrebbe inciso più di tanto sui tempi) è emerso negli ultimi mesi dedicati alle operazioni di bonifi-



Bonifica più lunga dopo il rinvenimento di 3 km di amianto occulto nella fasciatura delle tubature

ca e di smantellamento dei materiali dell'ex ospedale destinati allo smaltimento, come ad esempio l'amianto. Nel corso delle verifiche che sono state condotte in tut-

ti gli spazi dell'ex nosocomio, sono stati trovati oltre tre chilometri di amianto occulto nella fasciatura delle tubature del riscaldamento. Bisogna ricordare che la demolizione che riguarderà il Misericordia e Dolce è a carattere selettivo: il che significa che si tratterà di un'operazione tesa al recupero massimo dei materiali. Per questo è stato necessario analizzare le varie tipologie di inerti e di infissi presenti, anche tramite specifiche verifiche e con l'utilizzo di di carotaggi. Per le opere di demolizione degli edifici del Misericordia e Dolce, a giugno scorso, si erano accumulati già quattro mesi di ritardi. E oggi ancora non si sa niente del bando per indire la gara. Può darsi che qualche notizia in più filtri nei primi dieci giorni di settembre, quando Asl e amministrazione comunale (che porterà avanti il progetto del parco urbano) riveleranno insieme il nuovo cronoprogramma di questo intervento urbanistico che cambierà il volto di una parte importante della città. L'obiettivo, almeno quello dell'azienda sanitaria, è di aprire il cantiere all'inizio del 2018 e consegnarlo nel gennaio 2019.

Sara Bessi





La presentazione dei rendering del nuovo parco urbano che sorgerà al posto del Misericordia e Dolce